

SEARCH 
 Notiziari

DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

LIVE news

23 Febbraio 2024 - 18:02 - Nel sud Italia almeno 305 orfani di femminicidio sotto i 21

Politica | Cronaca | Sanità | Ambiente | Mondo Hi-Tech | Cultura | Sport | Esteri | Regioni | Spettacolo | Cruciverba |
Oroscopo

Home » *Donne* » Nel sud Italia almeno 305 orfani di femminicidio sotto i 21 anni

Nel sud Italia almeno 305 orfani di femminicidio sotto i 21 anni

Fino a due anni fa non c'era alcuna stima. I numeri emersi durante il progetto Respiro. Da Napoli lanciato spot per combattere l'indifferenza

Publicato: 23-02-2024 18:49

Ultimo aggiornamento: 23-02-2024 18:50

Canale: Campania

Autore: Redazione



IL PROGETTO





NAPOLI – **“Non è degno di uno Stato civile non avere un censimento di quanti sono gli orfani di femminicidio. È aberrante che l’orfano debba fare domande per avere un sussidio e che questo non venga erogato immediatamente. Devono essere le istituzioni ad andare dagli orfani e non viceversa.** A questi bambini è stata tolta non solo la cosa più importante, che è la madre, ma spesso sono tolti anche i loro sogni, si tratta di bambini che sono colpiti e non possono fare quello che avrebbero dovuto. **A me, per esempio, è stato tolto il sogno di poter studiare. I giovani oggi hanno bisogno di essere ascoltati”.**

È la denuncia lanciata da Giuseppe Delmonte al convegno ‘Orfani di femminicidio: vittime due volte’ che si è svolto nella sala giunta della Regione Campania a Napoli, alla presenza di oltre un centinaio di operatori.

Giuseppe è un orfano di femminicidio, un orfano “speciale”. Nel 1997 **sua madre fu uccisa dall’ex marito a colpi d’ascia.** All’epoca lui e i suoi fratelli furono lasciati soli, oggi a distanza di anni **è diventato un testimonial del Progetto Respiro,** raccontando la sua esperienza in giro per l’Italia e battendosi per gli altri orfani di femminicidio.

I PRIMI DATI RACCOLTI

Fino a due anni fa non esistevano stime ufficiali su quanti fossero gli orfani di femminicidio in Italia. Oggi, grazie al lavoro fatto dal progetto Respiro (selezionato da **Con i Bambini** nell’ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile) si sa che nel sud Italia ne sono stati individuati almeno 305 sotto i 21 anni. **Un lavoro lungo e difficile, fatto di ricerche manuali nei meandri della cronaca nera e nei dati dei centri antiviolenza.**

A rispondere alla domanda su cosa si può fare concretamente per questi ragazzi, spesso minorenni, è stato **Fedele Salvatore, presidente della cooperativa sociale Irene**



Nel sud Italia almeno 305 orfani di femminicidio sotto i 21 anni

DONNE



Costretta a fare il test nel bagno dell’ufficio, poi licenziata perché incinta

SICCITÀ



Piove troppo poco e non c’è neve: in Italia scarseggia l’acqua

95, ente capofila del progetto Respiro. “La **caratteristica fondamentale del modello d’intervento di Respiro** – ha rimarcato – **è l’accompagnamento degli orfani e dei loro carergiver in una logica multiagenzia trauma informed**, a partire dalla costruzione e sperimentazione di forti relazioni personali che si vivono nella quotidianità con vite segnate dal lutto e dal trauma. Il significato e il valore del nostro intervento sta tutto nell’acronimo che abbiamo scelto per definire questo progetto: **Re.S.P.I.R.O.**, ovvero Rete di sostegno per Percorsi di Inclusione e Resilienza con gli Orfani speciali”.

IL CONVEGNO E LO SPOT

Nel corso della mattinata di lavori sono emerse le criticità che si incontrano quando succede un femminicidio e si è discusso di come fare fronte al problema. **Fondamentale diventa quindi l’istituzione di un sistema di raccordo tra uffici territoriali e centrali, che permetta la raccolta di dati sul numero totale di orfani di femminicidio.** I numeri permettono non solo di monitorare il fenomeno, ma anche di comprenderne la portata, avviare una legislazione che tenga conto del fenomeno, e permettere un’analisi dell’efficacia della legislazione esistente. Inoltre, **bisogna lavorare ad una formazione specifica sul fenomeno per tutti gli operatori degli enti che possono entrare in contatto con orfani di femminicidio**, a partire dalla magistratura e dalle forze di polizia.

Sul fronte della cosiddetta “prima emergenza”, ossia tutto quello che succede appena accade un femminicidio, **è emersa la necessità che le equipe di Respiro vengano riconosciute come attori fondamentali da parte delle istituzioni locali e siano così chiamate a intervenire prontamente;** che si instauri un meccanismo virtuoso di pronto intervento standardizzato in tutti i territori; che gli operatori / attori chiamati a intervenire in emergenza siano debitamente formati.

Il convegno è stata anche l’occasione per il **lancio della campagna di comunicazione che verrà diffusa nel giro di poche settimane.** Un video d’impatto in cui si vede un bambino mentre gioca sul pavimento con i gessetti colorati. Poi l’inquadratura si allarga e si scopre che il bimbo sta disegnando sul pavimento la sua stessa sagoma accanto a quella della mamma vittima di femminicidio.

NAPOLI



VIDEO | Napoli, si apre voragine al Vomero: inghiottite due auto in transito

DONNE



Mamma T. a processo, si era opposta a prelievo coatto del figlio

GIUSTIZIA



Mamma Teresa a processo per essersi opposta al prelievo del figlio

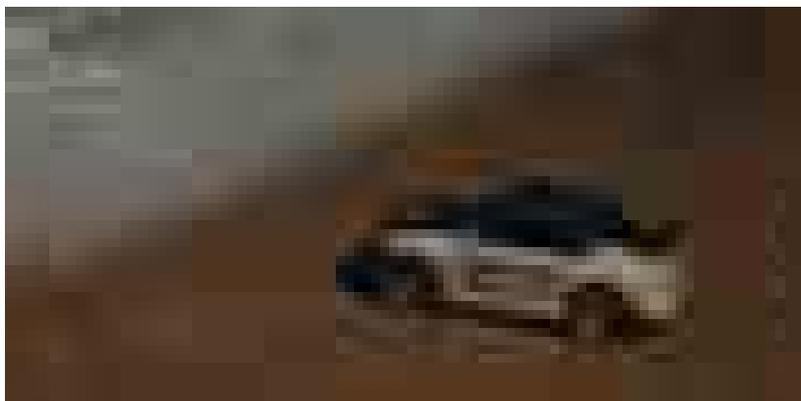
IL PROCESSO



Via al processo per falso per la consulente che accusò Laura Massaro: il mistero del cd sparito

“L’idea di questo spot è nata dal desiderio di togliere dall’invisibilità e dall’indifferenza gli orfani di speciali.

Per farlo, abbiamo creato una campagna che permettesse di immergere lo spettatore all’interno del dramma familiare che si è consumato”, ha commentato **Paolo Ferrara, direttore generale di Terre des Hommes Italia.**



GLI INTERVENTI

Al convegno sono intervenuti molti operatori del settore. A fare gli onori di casa l’**assessora alle Politiche sociali della Regione Campania Lucia Fortini**: “La Regione sta cercando di fare da ponte rispetto a situazioni che possono essere complicate, come quelle dei femminicidi. **Vogliamo dare una mano agli ambiti territoriali che spesso non hanno strumenti per affrontare situazioni particolarmente complicate**”.

Sulla stessa lunghezza d’onda anche la **consigliera regionale Roberta Gaeta**: “Credo che **questo progetto, che in Campania nasce e si consolida, sia una grande opportunità per i territori.** Questo è uno strumento operativo, e sottolineo la parola strumento, sono procedure, protocolli operativi perché nella realtà e concretezza, quando accadono tragedie come quelle di cui siamo a conoscenza, si trovino risposte vere”.

Secondo **Marianna Giordano, presidente Cismai**, “è terribile pensare a una donna uccisa, terribile per i figli, per la famiglia: queste braccia possono restare aperte se sono sostenute dalla comunità. **Costruiamo reti per sostenere**”.

Giovanni Galano, garante campano dell’infanzia e adolescenza ha aggiunto che “stiamo mettendo in piedi delle cose concrete di azione, non solo parole. Dobbiamo prevenire, evitare che ci siano questi orfani. **Dobbiamo fare una**

prevenzione che definirei antropologica. Dobbiamo formare i nostri ragazzi, dobbiamo insegnare all'apertura e alla reciprocità“.

Simona Rotondi, **vice coordinatrice attività istituzionali di Con i Bambini**, ha concluso la giornata sottolineando che “Con i Bambini ha, ad oggi, oltre 700 progetti. Posso dire che **Respiro è uno dei migliori progetti che abbiamo sostenuto. Respiro è una iniziativa ostinata.** Non vi siete fermati alle prime difficoltà. Educare nel dolore richiede una grande umanità e una grande competenza e professionalità, e voi state offrendo sensibilità e competenza”.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

TI POTREBBE INTERESSARE:



IL PROGETTO

23/02/2024

Nel sud Italia almeno 305 orfani di femminicidio sotto i 21 anni

Fino a due anni fa non c'era alcuna stima. I numeri emersi durante il progetto Respiro. Da Napoli lanciato spot per combattere l'indifferenza



L'INIZIATIVA

21/02/2024

Sold out il concerto-evento 'Life for Gaza' in programma domenica a Napoli

Sul palco del Palapartenpe, tra gli altri, Fiorella Mannoia, Eugenio Bennato, i 99 Posse, Mimmo Lucano e Ascanio Celestini



COSTUME E SOCIETÀ

11/02/2024

FOTO | VIDEO | Calato il sipario a Sanremo, Geolier arriva a Napoli: esplose la festa nel suo rione

La lunga attesa sotto la pioggia e la gioia dei



migliaia accorsi ad assistere al ritorno a casa "del Maradona della musica"



IL FESTIVAL

11/02/2024

Sanremo 2024, il testo di "I p' me, tu p' te" di Geolier e il video con i protagonisti di Mare Fuori

Il rapper porta la sua Napoli sul palco dell'Ariston con un brano dal testo in dialetto



L'EVENTO

30/01/2024

La letteratura per ragazzi protagonista a Napoli. Da domani a Secondigliano al via la prima edizione di 'Biss'

Troiano (VII Municipalità): "Un sogno realizzato: ne faremo un evento annuale per la riqualificazione culturale di un intero territorio"



IL FEMMINICIDIO

22/01/2024

Processo Matteuzzi, il legale dei familiari: "Per Padovani, Alessandra era una cosa"

La donna venne uccisa nell'estate del 2022. I 4 centri antiviolenza bolognesi costituiti insieme parte civile: "Questo terribile femminicidio ha determinato un arretramento culturale rispetto..."

CHI SIAMO | CONTATTI | NOTIZIARI | PRIVACY | NEWSLETTER | CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ: NEWSONLINE

DIRE GIOVANI .IT



ACCADEMIA INFORMATICA
Your PassWorld

its
ICT Academy

Agenzia DIRE - Iscritta al Tribunale di Roma - sezione stampa - al n.341/88 del 08/06/1988 Editore: Com.e - Comunicazione&Editoria srl Via Brigata Regina n. 64 70123 - Bari - C.F. 08252061000

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia DIRE» e l'indirizzo «www.dire.it»